

PROGRAMMA DEL CORSO

LA RELAZIONE DI CURA COME RELAZIONE DI ATTACCAMENTO SECONDARIA

Ed. 1 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Specialistico Riabilitativo Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
29 settembre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

Ed. 2 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Specialistico Riabilitativo Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
30 settembre 2026 dalle 8:30 alle 13:30

Ed. 3 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Pace, Roma
13 ottobre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

Ed. 4 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro GALA-Don Gnocchi Acerenza (PZ)
20 ottobre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

Ed. 5 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Specialistico Riabilitativo Tricarico (MT)
21 ottobre 2026 dalle 8:30 alle 13:30

Ed. 6 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Pace, Roma
4 novembre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

Ed. 7 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro GALA-Don Gnocchi Acerenza (PZ)
17 novembre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

Ed. 8 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria al Mare, Salerno
18 novembre 2026 dalle 8:30 alle 13:30

Ed. 9 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Provvidenza, Roma
24 novembre 2026 dalle 14:00 alle 19:00

PRESENTAZIONE DEL CORSO

La relazione di cura rappresenta uno degli elementi fondamentali dell'assistenza sanitaria, influenzando non solo la qualità percepita delle cure, ma anche l'aderenza terapeutica, la soddisfazione del paziente e, in molti casi, gli esiti clinici. Sebbene essa sia tradizionalmente analizzata attraverso modelli comunicativi e relazionali, negli ultimi decenni la teoria dell'attaccamento ha offerto una prospettiva interpretativa particolarmente utile per comprendere le dinamiche che si instaurano tra paziente e professionista sanitario.

Secondo la teoria dell'attaccamento, elaborata da Bowlby e successivamente sviluppata da Ainsworth e da altri autori, gli individui costruiscono nel corso dello sviluppo modelli operativi interni che guidano il modo di percepire sé stessi, gli altri e le relazioni significative, soprattutto nei momenti di vulnerabilità. Le situazioni di malattia, ospedalizzazione o sofferenza costituiscono eventi altamente stressanti che possono attivare il sistema di attaccamento, aumentando il bisogno di protezione, sicurezza e vicinanza. In questo contesto, il professionista sanitario può assumere temporaneamente la funzione di **figura di attaccamento secondaria**, offrendo contenimento emotivo, prevedibilità e sostegno, pur nel rispetto dei confini della relazione professionale.

L'ipotesi che la relazione di cura possa essere interpretata come una relazione di attaccamento secondaria consente di comprendere perché pazienti con differenti stili di attaccamento manifestino modalità diverse di comunicare i propri bisogni, di affidarsi ai professionisti e di aderire ai percorsi terapeutici. Un paziente con attaccamento sicuro tenderà generalmente a instaurare una collaborazione efficace con il personale sanitario, mentre pazienti con attaccamento evitante o ansioso potranno presentare specifiche difficoltà relazionali che richiedono strategie comunicative e assistenziali differenziate.

Alla luce di queste considerazioni, approfondire il contributo della teoria dell'attaccamento alla comprensione della relazione di cura assume una rilevanza sia teorica sia pratica. Tale prospettiva permette infatti di interpretare in modo più approfondito i comportamenti del paziente, favorendo lo sviluppo di

interventi assistenziali maggiormente personalizzati e orientati alla costruzione di un'alleanza terapeutica efficace. Comprendere i processi di attaccamento nella pratica clinica può inoltre contribuire a migliorare la qualità della relazione terapeutica, sostenere la regolazione emotiva del paziente e promuovere una presa in carico più attenta ai bisogni relazionali della persona assistita.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI

Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

- comprendere i principi fondamentali della teoria dell'attaccamento;
- riconoscere il ruolo dell'attaccamento nella relazione di cura;
- identificare come i diversi stili di attaccamento influenzano la comunicazione e la relazione terapeutica;
- applicare tali conoscenze per favorire una relazione di cura più efficace, personalizzata e centrata sulla persona assistita.

Tipologia: Corso di aggiornamento residenziale

Modalità: in presenza

Luogo e periodo di svolgimento:

Ed. 1 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Spec. Riab.vo Sant'Angelo Lombardi (AV) - **29 settembre 2026** 14:00 - 19:00

Ed. 2 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Spec. Riab.vo Sant'Angelo Lombardi (AV) - **30 settembre 2026** 8:30 - 13:30

Ed. 3 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Pace, Roma - **13 ottobre 2026** 14:00 - 19:00

Ed. 4 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro GALA-Don Gnocchi Acerenza (PZ) - **20 ottobre 2026** 14:00 - 19:00

Ed. 5 Fondazione Don Gnocchi ETS Polo Specialistico Riabilitativo Tricarico (MT) - **21 ottobre 2026** 8:30 - 13:30

Ed. 6 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Pace, Roma - **4 novembre 2026** 14:00 - 19:00

Ed. 7 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro GALA-Don Gnocchi Acerenza (PZ) - **17 novembre 2026** 14:00 - 19:00

Ed. 8 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria al Mare, Salerno - **18 novembre 2026** 8:30 - 13:30

Ed. 9 Fondazione Don Gnocchi ETS Centro S. Maria della Provvidenza, Roma - **24 novembre 2026** 14:00 - 19:00

Durata: n. 5 ore

Esclusi registrazione dei partecipanti, saluti, pause, tempo di somministrazione questionario di gradimento

N. partecipanti per edizione: 25

Destinatari: Tutte le figure

Responsabile scientifico: (cognome, nome codice fiscale, ruolo)

- Marturini Stefano – psicologo e psicoterapeuta

Docente/i: (cognome, nome codice fiscale, ruolo)

- Marturini Stefano – psicologo e psicoterapeuta

Obiettivo ECM

12 - Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;

TIPO DI MATERIALE DUREVOLE RILASCIATO AI PARTECIPANTI

Presentazioni in formato elettronico (.PDF)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Verifica apprendimento a fine evento con questionario a risposta aperta.

PROGRAMMA – 5h

TITOLO RELAZIONE	DOCENTE/I
1. Cornice teorica: teoria dell'attaccamento 1.1 Fondamenti (Bowlby, Ainsworth) 1.2 Gli stili di attaccamento nell'età adulta • Evoluzione del concetto di attaccamento dall'infanzia all'età adulta. • I Modelli Operativi Interni (Internal Working Models). • Descrizione dei principali stili: Attaccamento sicuro, insicuro-evitante, insicuro-ansioso (o preoccupato/ambivalente), disorganizzato	Stefano Marturini
2. La relazione di cura come relazione di attaccamento secondaria 2.1 Il professionista sanitario come “base sicura” 2.2 Contesto sanitario come attivatore del sistema di attaccamento	
3. Stili di attaccamento del paziente e relazione di cura 3.1 Attaccamento sicuro 3.2 Attaccamento evitante 3.3 Attaccamento ansioso/ambivalente	
3. Stili di attaccamento del paziente e relazione di cura 3.1 Paziente con attaccamento sicuro 3.2 Paziente con attaccamento evitante 3.3 Paziente con attaccamento ansioso/ambivalente 3.4 Paziente con attaccamento disorganizzato	
4. Implicazioni per la pratica clinica 4.1 La consapevolezza dello stile di attaccamento nella relazione di cura 4.2 Il professionista sanitario e il proprio stile di attaccamento	
Conclusioni • Sintesi dei principali risultati della letteratura. • Centralità della relazione di cura come relazione di attaccamento secondaria. • Implicazioni per la formazione dei professionisti sanitari. • Prospettive future di ricerca.	
Somministrazione schede customer e valutazione docente Verifica apprendimento	

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Barbara Chicca, Responsabile Territoriale della Formazione Area Centrosud

E-mail: bchicca@dongnocchi.it

ECM

Il corso con id **532-494963** è stato accreditato al Sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM Nazionale) per tutte le professioni per **6,5** crediti ECM.

Si precisa che, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi, è necessaria la presenza effettiva al 90% della durata complessiva dei lavori e almeno il superamento dell'75% delle risposte corrette alla valutazione dell'apprendimento.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Stefano Marturini	Psicologo, psicoterapeuta, docente	Neuropsicologia	Libera professionista / Fondazione Don Carlo Gnocchi	Psicologo e Psicoterapeuta Docente di materie psicologiche e neuropsicologiche, Progettista e coordinatore di progetti nazionali e internazionali Esperto in materia di interventi a favore di soggetti fragili e svantaggiati

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante.

AUTODICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI ECM

Il sottoscritto, consapevole che il “**conflitto d’interessi E.C.M.**” è ogni situazione nella quale un interesse secondario interferisce o potrebbe interferire con l’interesse primario consistente nell’obiettività, imparzialità e indipendenza della formazione professionale nel settore della salute connessa al Programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.),

DICHIARA

l’assenza di interessi commerciali in ambito sanitario **negli ultimi due anni** dalla data di sottoscrizione del presente curriculum.

Data e luogo di sottoscrizione: Roma, 16/7/2026

FIRMA
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Uboldi', is written over a horizontal line composed of alternating red and blue dots.